



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Inclusione e partecipazione-Pistoia, Pescia, Prato

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo che si prevede di raggiungere è riassumibile nell'assunto: la relazione come prima cura, al fine di promuovere la persona, a partire dalla risposta ai bisogni primari, puntando alla re-inclusione sociale e alla costruzione della pace attraverso relazioni di cura e attenzione.

L'ascolto costituisce elemento imprescindibile per il raggiungimento dell'obiettivo in quanto permette l'attivazione di azioni e servizi in grado di dare risposta alle criticità portate all'attenzione degli operatori. In tal senso, i due Centri di Ascolto diocesani sono luogo di incontro e accoglienza, prima antenna di ricezione delle istanze di chi contatta Caritas. In particolare, la ricezione prima di tutto ha a che fare con la verifica delle istanze dei bisogni primari. Attraverso l'attività di ascolto, espletata in uno o più colloqui, gli utenti possono poi essere indirizzati agli altri servizi (mense, centri di distribuzione, empori, ecc), per alleviare i bisogni rispetto a beni di tipo materiale. Ai Centri di Ascolto rimarrà il compito della presa in carico e dell'accompagnamento della persona, mirato ad un graduale approccio alla re-inclusione sociale. Un percorso che mira ad un empowerment più efficace possibile, con tempi adeguati, che passa attraverso il riconoscimento dello stato personale, delle proprie risorse, della rete formale e informale attiva, delle sfere personali coinvolte nel progetto. Con i giovani volontari S.C.U. introdurremo forze nuove e soprattutto per attivare rapporti e relazioni vive così da avviare percorsi- per ogni singolo utente/ospite dei servizi – volti alla maggior autonomia possibile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In generale, il giovane in servizio civile svolge un'attività di sostegno e supporto nei confronti dell'operatore e delle altre figure coinvolte nel progetto in un'ottica di affiancamento alle attività di ogni singola sede. Il giovane che intende inserirsi presso le sedi del progetto può impegnare il proprio piano di impiego con diverse possibilità, sia sulla base delle specifiche esigenze della sede operativa, sia rispetto ai suoi più generali interessi.

I giovani, una volta formati, avranno maggiore dimestichezza con una modalità di accoglienza proattiva, coinvolgente e che sia di esempio e stimolo da subito a far sentire le persone accolte, e in grado di potersi fidare. Strumento tecnico da maneggiare in questo caso è la scheda di raccolta dati, con relativo inserimento dati sull'applicativo di gestione. Questo aspetto più tecnico è un ulteriore piccolo aspetto tecnico-formativo

ma anche di grande impatto nel monitorare e osservare i vari interventi a beneficio dei singoli casi. Infine, il giovane è presente e partecipa all'erogazione di beni e servizi di prima necessità, sotto forma di pagamenti o di erogazione di prestazioni.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Centro d'ascolto diocesano	Via San Pietro 36, Pistoia	1
Centro Mimmo	Via del Bottaccio 19, Pistoia	2 (1 GMO)
Mensa don Siro Butelli	Via Nimoreto 1, Pistoia	2
Centro d'ascolto Pescia	Piazza Garzoni 3, Pescia	2 (1 GMO)
Casa Betania	Via Pistoiese 274, Prato	1
Centro d'Ascolto Prato	Via del Seminario 36, Prato	1
Emporio della Solidarietà	Via del Seminario 26, Prato	2 (1 GMO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza Vitto e Alloggio 11 posti

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

N° Ore Di Servizio Settimanale 20

N° Ore Annuo 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore) 42

Sede di realizzazione Formazione Generale CARITAS PISTOIA - VIA SAN PIETRO 36 PISTOIA

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;

- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- “in presenza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- “a distanza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità “sincrona” o “asincrona”. Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle “Linee Guida”, per assenze giustificate, subentri e per l’erogazione del modulo sui rischi. La formazione “a distanza”, in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle “Linee Guida”

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore) 72

Modalità di erogazione 70% - 30%

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Nell’erogazione della formazione specifica, l’ente si atterrà a quanto previsto nel “Sistema di formazione” accreditato, sulla base delle “Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d’ora in avanti “Linee Guida”).

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l’erogazione in presenza. L’eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

Moduli:

L’ascolto e l’ascolto attivo: modalità di approccio nella relazione di aiuto al primo colloquio. Empatia, accoglienza e presa in carico: il ruolo del C.d.A. Dal C.d.A. al territorio: la presa in carico e i progetti di re-inclusione. Monitoraggio e raccolta dati: il programma di gestione dati. Privacy e tutela della privacy.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione e partecipazione-Toscana

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: porre fine a ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutte le età

Obiettivo 16: promuovere società pacifiche e più inclusive

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

Difficoltà Economiche

ATTESTAZIONE ISEE INFERIORE A € 15.000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
--

Tabella riepilogativa scheda progetto sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

<i>Mesi Previsti 3</i>
